



Roma, 22 marzo 2016

**Alla Dr.ssa Maria BARILLA'**  
**Dipartimento della Funzione Pubblica**  
**Ufficio per l'organizzazione, il**  
**reclutamento, le condizioni di lavoro ed**  
**il contenzioso nelle pubbliche**  
**amministrazioni**

**OGGETTO: Effetti ordinanza Consiglio di Stato del 18/3/2016 – Richiesta convocazione incontro.**

Come è noto, con ordinanza del 18/3/2016, il Consiglio di Stato, riformando la sentenza del T.A.R. del Lazio n. 218 del 21/1/2016 con la quale era stata rigettata un'istanza volta all'annullamento del decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14/9/2015 relativo ai criteri per la mobilità del personale degli enti di area vasta e della CRI, ha valutato come meritevoli di adeguata tutela le esigenze cautelari prospettate dagli appellanti e disposto la sollecita fissazione, da parte del medesimo T.A.R. del Lazio, dell'udienza di merito. In quella sede, come precisato nella stessa ordinanza del Consiglio di Stato, il giudice di primo grado dovrà procedere ad un *"compiuto ed attento esame dei profili di illegittimità prospettati dalle parti, non esclusa la dedotta questione di legittimità costituzionale"*.

Con l'obiettivo di avere piena contezza degli effetti che, nelle more del giudizio di merito, tale pronuncia potrebbe produrre sull'ulteriore corso dei processi di mobilità che stanno interessando il personale in servizio presso l'Ente strumentale alla CRI, le scriventi chiedono che il tema sia trattato nell'ambito di una specifica riunione della cabina di regia prevista dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 178/2012 da convocare nel più breve tempo possibile.

Rimanendo in attesa di sollecito riscontro, porgono distinti saluti.

FP CGIL  
Salvatore Chiamonte

CISL FP  
Paolo Bonomo

UIL PA  
Gerardo Romano